



Roberto Rampi, senatore del Pd

Il senatore Rampi chiamato in causa dopo una passeggiata in centro: «L'avvicinamento tra Pd e 5 Stelle è nei fatti, ma non a Vimercate»

VIMERCATE (tlo) Un colloquio avvenuto in strada, per le vie del centro, in occasione di un incontro casuale.

Un confronto tra **Alessandro Cagliani**, consigliere di Noi per Vimercate ed esponente locale di Italia Viva, e il senatore Pd **Roberto Rampi**. Parole che di fatto avrebbero convinto definitivamente il primo a interrompere il percorso di avvicinamento al centrosinistra.

Il faccia a faccia è stato riferito durante il Consiglio comunale del-

la scorsa settimana dallo stesso Cagliani in occasione del suo attacco al centrosinistra e al Pd in particolare. Secondo il consigliere di NpV, Rampi gli avrebbe riferito che l'alleanza strutturale a livello nazionale tra Partito democratico e Movimento 5 Stelle (considerato da Cagliani il male assoluto della politica) sarebbe ormai cosa fatta.

Con possibili ricadute anche a Vimercate dove però Pd e pentastellati correranno alle Amministrative di autunno su fronti op-

posti. E non potrebbe essere diversamente alla luce dei duri scontri, praticamente su tutto, in questi ultimi dieci anni.

Una ricostruzione dei fatti che Rampi ha però confermato solo in parte, smentendo di aver auspicato in questa fase un'alleanza anche locale.

«A Cagliani ho detto quello che si sa - ha poi spiegato Rampi interpellato sul colloquio - Penso che i 5 Stelle a livello nazionale siano cambiati molto. Lo dimostrano an-

che le fratture interne e un'evoluzione evidente. E' ora chiaro anche a loro, a differenza del passato, che destra e sinistra non sono la stessa cosa e che tra loro e il centrosinistra c'è una vicinanza sui valori che non c'è con il centrodestra. E su questo si continua a lavorare. Penso però che questo non abbia ricadute al momento sulla situazione di Vimercate. Perché non si può governare con chi negli ultimi dieci anni, in città, è stato sempre dall'altra parte».